

Città del Vaticano, 25 maggio 2015



Fondazione Centesimus Annus – Pro Pontifice

COMUNICATO STAMPA 3

CONFERENZA INTERNAZIONALE

“Rethinking Key Features of Economic and Social Life”

Aula Nuova del Sinodo – Città del Vaticano e Palazzo della Cancelleria – Roma; 25-27 maggio 2015

Prof. Quadrio Curzio: “proporre un modello di sviluppo alternativo all’attuale che non deve essere inteso in un modo esclusivamente economico, ma in senso integralmente umano (Centesimus Annus, P.29)”.

“Il tema del convegno, ‘Rethinking Key Features of Economic and Social Life’, si pone in linea con quelli degli ultimi anni, nei quali il paradigma di sviluppo dominante è stato esaminato criticamente sotto il profilo economico, sociale e delle prospettive culturali, avendo come punto di riferimento i principi della dottrina sociale della Chiesa”. Così il presidente del comitato scientifico della Fondazione Centesimus Annus – Pro Pontifice (FCAPP), prof. Alberto Quadrio Curzio, ha introdotto i lavori del congresso internazionale che si è aperto oggi pomeriggio presso l’Aula Nuova del Sinodo nella Città del Vaticano.

I temi. Quest’anno, il comitato scientifico ha scelto in particolare tre temi che saranno oggetto di riflessione, a partire da oggi. Il primo riguarda la relazione tra la crescita economica e il consumo compulsivo. Sebbene il consumo rappresenti una delle forze che sostengono la crescita economica, l’eccesso nei consumi, considerato da Papa Francesco e dai suoi predecessori l’espressione di una cultura basata sull’egoismo e l’edonismo, può avere un impatto negativo sulla sostenibilità dello sviluppo economico e sociale. Il secondo concerne il contributo alla creazione di occupazione da parte di quelle attività dell’economia informale che pur se lecite si sottraggono al meccanismo di mercato perché regolate da reciprocità e redistribuzione. Queste attività si dimostrano spesso adeguate a soddisfare bisogni umani essenziali con un forte contenuto relazionale (salute, educazione, servizi di prossimità). Il terzo tema propone l’interrogativo se ed in che modo i principi della dottrina sociale della Chiesa possono proporsi come un sistema di orientamento nella policy valido non solo per chi si professa cattolico o cristiano.

Il prof. Quadrio Curzio ha spiegato che l’obiettivo che il Comitato Scientifico della FCAPP ha con coerenza perseguito attraverso i convegni internazionali è stato quello di trarre il potenziale che l’insieme di valori della DSC offre rispetto alle problematiche attuali. Considerando nello specifico i temi che verranno affrontati nel convegno di quest’anno, ha accennato ad alcuni obiettivi che possono indirizzare la discussione iniziale, ma che certamente verranno arricchiti con il suo sviluppo.

DSC e problematiche attuali. Rispetto al primo tema, si intende valutare come nel contesto deflazionistico attuale si possono proporre revisioni nei modelli di consumo ispirate ai principi

morali cristiani senza incidere sulla necessità di rafforzare la crescita economica e mantenere i meccanismi dell'economia di mercato, essendo questi funzionali alla riduzione delle diseguaglianze all'interno e tra i paesi. In merito al secondo tema, si vuole esaminare criticamente il contributo, in termini di risorse utilizzate e di risultati, dell'economia informale per lo sviluppo economico e sociale di un paese, valutando se le attività lecite della stessa possono offrire spazi per la creazione di nuovi lavori e quali politiche e garanzie dovrebbero essere adottate per legittimarle e rafforzarle. Infine, per quanto riguarda il terzo tema, l'obiettivo è di riflettere sulla possibilità di proporre una comune piattaforma d'impegno sociale che sia condivisa al di là dell'appartenenza religiosa o ideologica.

Dignità e primato della persona. "In questo momento storico ripensare le caratteristiche della vita economica e sociale significa proporre un modello di sviluppo alternativo all'attuale che, pur non essendo l'unico in atto, è dominante; un paradigma che sia basato sulle categorie della sussidiarietà e della solidarietà, che sappia garantire con la crescita economica, anche lo sviluppo che 'non deve essere inteso in un modo esclusivamente economico, ma in senso integralmente umano' (Centesimus Annus, §29)". Ha spiegato il prof. Quadrio Curzio. "L'insieme di valori della DSC forniscono una valida base per indirizzare e informare la proposta di modello di sviluppo prima richiamata. Essi hanno come punto fermo la dignità e il primato assoluto della persona umana, considerata sia nella sua autonomia e responsabilità sia come parte di una realtà relazionale complessa nella quale si adopera per il bene comune".

Il messaggio. Il presidente del comitato scientifico ha infine posto in evidenza che "la dottrina sociale della Chiesa ha una visione molto articolata su sussidiarietà, solidarietà e sviluppo per la promozione della persona e della sua libertà in un contesto di responsabilità e di perseguimento del bene comune. Tutto ciò conduce a un'identità forte, di cui i cattolici dovrebbero avere consapevolezza. Essa favorirebbe scelte economiche e sociali basate su una reale conoscenza dei fatti e su una piena aderenza a principi che sono anche un orientamento ideale offerto a tutti gli uomini di buona volontà".

Ufficio stampa: Costantino Coros - cell. 393/9396689, e-mail coroscosta@virgilio.it

- *Si informano i signori giornalisti, i fotografi e gli operatori video, che per poter partecipare ai due eventi della conferenza internazionale che si svolgerà nell'Aula Nuova del Sinodo e nel Palazzo della Cancelleria, **dovranno essere autorizzati dalla Sala Stampa della Santa Sede** (nella richiesta indicare anche il luogo o i luoghi dove s'intende partecipare) compilando il modulo di richiesta di accreditamento, disponibile sul sito internet: www.vatican.va. La richiesta, corredata dei documenti d'identità, dovrà essere inviata dalla direzione della testata rappresentata all'indirizzo e-mail: accreditamenti@pressva.va entro 48 ore dall'evento. Per informazioni contattare la Sala Stampa della Santa Sede: tel. (39) 06698921, fax (39) 066868810.*
- *Si prega inoltre d'informare anche l'ufficio stampa della Fondazione agli indirizzi: centannus@foundation.va e coroscosta@virgilio.it*